

**COMUNE di CHIANCHE**

c.a.p. 83010 tel. 0825996003 fax: 0825996172 c.f. 80010570648 p.iva 00285120648
e-mail: comunedichianche@libero.it pec: protocollo.chianche@asmepec.it c.c.p. 14748834

Prot. n°1908 del 17/06/2024

Oggetto: Dichiarazione di non assoggettabilità alla norma attività a rischio incidente rilevante Seveso IIID. Lgs 105/2015 - Impianto di trattamento anaerobico della frazione umida della raccolta differenziata (FORSU) nel Comune di Chianche (AV) - CUP: H45I18000220002 - CIG: 91102174E5

Il sottoscritto Carlo Grillo nato a Chianche (AV) il 25/03/1965 C.F. GRLCRL67C25C606B residente a Chianche (AV) proponente dell'impianto di trattamento anaerobico della frazione umida della raccolta differenziata (FORSU)

DICHIARA

Preso atto delle attività svolte presso l'impianto e dei quantitativi massimi di materiali pericolosi previsti in stoccaggio all'interno dello stesso, sulla base delle valutazioni contenute negli elaborati di progetto le uniche sostanze classificabili come pericolose ai fini dell'assoggettabilità alla norma attività a rischio incidente rilevante Seveso III risultano essere:

- Biogas;
- Gasolio.

Dal confronto delle quantità massime presenti in stabilimento in fase di stoccaggio con il valore soglia indicato dalla normativa si osserva che, per ogni categoria di pericolo individuata, tali quantità risultano essere al di sotto del proprio valore soglia come indicato nella tabella seguente.

Categoria di pericolo (Regolamento CE 1272/2008)	Sostanza	Quantitativo massimo [Tonnellate]	Valore soglia Colonna 2 [Tonnellate]
P2 gas infiammabili	Biogas	0,2583 ton (210 mc)	10
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi (c)	Gasolio	4,13 ton (5 mc)	2.500

Tabella 4 - Confronto valori soglia



REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI AVELLINO

COMUNE di CHIANCHE

c.a.p. 83010 tel. 0825996003 fax: 0825996172 c.f. 80010570648 p.iva 00285120648
e-mail: comunedichianche@libero.it pec: protocollo.chianche@asmepec.it c.c.p. 14748834

Preso atto di quanto sopra il costruendo impianto non ricade nel campo di applicazione della normativa Seveso III.

Chianche, lì 17/06/2024



IL SINDACO
Arch. Carlo GRILLO



Regione Campania Provincia Di Avellino

COMUNE di CHIANCHE

c.a.p. 83010 tel. 0825996003 fax 0825996172 c.c.p. 14748834 C.F. 80010570648 P.IVA 00285120648
e – mail: comunedichianche@libero.it pec : protocollo.chianche@asmepec.it

Protocollo n. 1944 del 20.06.2024

OGGETTO: REALIZZAZIONE IPPC “DELL’IMPIANTO DI TRATTAMENTO ANAEROBICO DELLA FRAZIONE UMIDA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA (FORSU)” DA REALIZZARE NEL COMUNE DI CHIANCHE (AV)- (FORSU)

CUP H47H16000970002 .

Procedura A.I.A.

Il sottoscritto ing. Cimmino Domenico in qualità di responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, a seguito di richiesta verbale da parte dei progettisti delle opere in oggetto;

Visto gli atti d'Ufficio;

Rilascia

NULLA OSTA

All'adduzione nella rete del bio-metano prodotto dal succitato impianto dei reflui ai sensi dell'Art. 8/bis Comma 1 lettera a del DLGS n.28/2011.

Chianche, lì 20/06/2024

**Il Responsabile dell'UTC
Ing. CIMMINO Domenico**

**Ing. Domenico
Cimmino**

Firmato digitalmente da Ing.
Domenico Cimmino
Data: 2024.06.20 12:45:56 +02'00'





Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO VIGILI DEL FUOCO
AVELLINO
Area "Prevenzione Incendi e Polizia Giudiziaria"
Settore "Prevenzione incendi"

Al Sig. Sindaco del Comune di
83010 CHIANCHE (AV)
PEC

Al SUAP del Comune di
83010 CHIANCHE (AV)
PEC

e p.c.

Risposta a nota prot. n. _____ del _____

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti,
Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
U.O.D. 501705 – Avellino
uod.501705@pec.regione.campania.it

Oggetto : Richiesta valutazione progetto ex art. 3 D.P.R. 151/2011

Data richiesta : : 24/05/2024 prot. n. 11525

Attività: *Impianto di trattamento anaerobico della frazione umida della raccolta differenziata*

Ubicazione : *Località Fego Fraz. Di Chianchetelle nel Comune di Chianche (AV).*

Nr./Cat. Allegato I D.P.R. 151/2011 : 70.2/C – 1.1/C – 36.1/B

Funzionario istruttore: DV Ing. Antonio Viscido

Pratica VV.F.: 1200808

Con riferimento alla istanza di cui all'oggetto e alla documentazione integrativa acquisita in data 20/06/2024 e registrata al prot. n. 13931 ed in esito alla valutazione della documentazione tecnica allegata, questo Comando esprime, per quanto di competenza ed ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 1° agosto 2011 n° 151, **PARERE FAVOREVOLE di CONFORMITA' ANTINCENDIO** sul progetto a firma del *Dott. Ing. Marco Sciarra e Dott. Ing. Giammarco Baruchello*, a condizione che vengano attuati gli impegni assunti in fase progettuale e, comunque, le norme di cui al D.M. dell'Interno 03/08/2015 e ss.mm.ii. (RTO), del D.M. dell'Interno 03/02/2016 e del D.M. dell'Interno 20/12/2012 .

Il progettista incaricato dal Comune ha individuato, per le attività 70.2/C e 36.1/B del DPR 151/2011, i seguenti livelli di prestazioni per le strategie antincendio di cui alla RTO:

Strategia antincendio	S1	S2	S3	S4	S5	S6	S7	S8	S9	S10
Livello di prestazione	I	II	II	I	II	III	III	II	III	I

Devono anche attuarsi le seguenti ulteriori prescrizioni:

1. l'andamento delle temperature negli elementi strutturali e non, deve essere valutato, per l'intervallo di tempo di esposizione, pari alla classe minima di resistenza al fuoco prevista per il livello di prestazione scelto;
2. le distanze di separazione , su spazio scoperto, dal capannone rispetto alle opere da costruzione e/o depositi combustibili (vedasi palazzina uffici) deve essere non inferiore alla altezza del capannone medesimo;
3. gli idranti esterni dovranno essere ubicati e posizionati all'interno del sedime dello stabilimento nel rispetto del punto 7.5.1.2 della norma UNI 10779-2021; inoltre le valvole di intercettazione della rete dovranno essere posizionate e distribuite in conformità al 7.4 della suddetta norma;
4. ogni macchina installata dovrà soddisfare i requisiti essenziali di sicurezza e salute indicati nella direttiva macchina 2006/42/CE e/o ai requisiti del regolamento (UE) 2023/1230;
5. l'accumulatore pressostatico/digestore dovrà essere dotato dei due seguenti impianti di sicurezza automatici ed indipendenti : uno per la rilevazione delle fughe gas e uno per la rilevazione della perdita di tenuta della copertura pressostatica; inoltre lo stesso dovrà essere dotato anche di un impianto per lo svuotamento rapido azionabile da zona protetta per la combustione in torcia;
6. le distanze di irraggiamento della torcia non dovranno colpire bersagli sensibili e/o combustibili;
7. l'insieme delle attrezzature a pressione dovrà essere conforme ai requisiti di cui al D.Lgs. 25/02/2000 n. 93 aggiornato con il D.Lgs 15/02/2016 n. 26;





COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI AVELLINO

8. i requisiti degli apparecchi, dei sistemi di protezione, dei dispositivi e dei componenti (*sia essi elettrici che meccanici o elettromeccanici*) utilizzati in aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive, dovranno essere rispondenti alle direttive comunitari (Dir. 2014/34/UE ; D.M. dell'Interno 27/01/2006 e s.m.i.); dovrà essere prodotta una planimetria in cui sono indicate le varie zone di formazione delle atmosfere esplosive determinate con CEI EN IEC 60079-10-1 del 2023;
9. dovrà essere previsto un pulsante di sgancio della corrente elettrica, in grado di togliere la tensione all'intero impianto, opportunamente segnalato e posizionato in prossimità dell'ingresso dello stesso;
10. siano applicate le vigenti disposizioni di cui al D.Lgs 9-4-2008, n.81 e s.m.i. espressamente finalizzate alla prevenzione incendi;
11. tutti gli impianti tecnici (elettrici, messa a terra, impianto idrico antincendio, impianto di rilevazione incendi...) siano progettati e realizzati in conformità alle normative vigenti e/o alle norme di buona tecnica (CEI, CELEREC, UNI, UNI-VVF, EN, ISO, ecc.);
12. sia progettato un sistema di gestione della sicurezza antincendio finalizzato al mantenimento dell'efficienza di tutti gli impianti (registro dei controlli) e delle condizioni di sicurezza (formazione ed informazione ai lavoratori), al rispetto dei divieti, delle limitazioni e delle condizioni di esercizio ed ogni altra misura organizzativa e gestionale dell'attività atta a garantirne, nel tempo, un adeguato livello di sicurezza in caso di incendio – gestione della sicurezza in esercizio e in emergenza (S.5 del D.M.I. 03/08/2015 e ss.mm.ii. , D.M.I. 02/09/2021, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.);
13. siano richieste alle Autorità competenti le eventuali autorizzazioni previste da leggi e regolamenti vigenti e siano fatti salvi i diritti di terzi.

Ultimati i lavori di realizzazione del progetto il titolare, prima dell'esercizio dell'attività, è tenuto a far pervenire a questo Comando la “*Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) ai fini della sicurezza antincendio*”, di cui all'art. 4 del richiamato D.P.R. 151/2011, corredata dell'“*Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio*”, a firma di professionista abilitato, e della documentazione di cui all'allegato II del D.M. Interno 07/08/12.

Questo Comando, entro sessanta giorni dal ricevimento della *S.C.I.A.*, effettuerà (*attività di categoria C*) o potrà effettuare (*attività di categoria A o B*), ai sensi del richiamato art. 4 del D.P.R. 151/2011, visita tecnica di controllo, volta ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio.

Per la presentazione della “*Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai fini della sicurezza antincendio*” e dell'“*Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio*” nonché per le dichiarazioni/certificazioni da allegare alla richiamata *Asseverazione*, dovranno utilizzarsi i modelli ministeriali disponibili presso gli sportelli dell'Ufficio Prevenzione Incendi di questo Comando o scaricabili dal sito web www.vigilfuoco.it, sezione “*Prevenzione e Sicurezza*” - “*Prevenzione e Sicurezza*” - “*Servizi di Prevenzione Incendi*” - “*Modulistica*”.

Il Funzionario istruttore tecnico
D.V. Antonio VISCIDO

Il COMANDANTE
Mario BELLIZZI

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi di legge

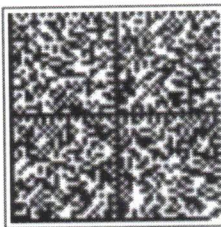
Regione Campania
Data: 21/06/2024 10:26:55, PG/2024/0308584



L' art. 23 del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.), riconosce alle copie analogiche di documenti informatici (es. la stampa di un certificato, un contratto, ecc.) la stessa efficacia probatoria dell'originale informatico da cui sono tratti se la loro conformità non viene espressamente disconosciuta (in giudizio). Diverso il caso in cui la conformità all'originale informatico, in tutte le sue componenti, sia attestata da un pubblico ufficiale autorizzato. In questo caso, infatti, per negare alla copia analogica di documento informatico la stessa efficacia probatoria del documento sorgente si rende necessaria la querela di falso.

Questo regime, di carattere generale, incontra alcune deroghe rispetto alle copie analogiche di documenti amministrativi informatici.

L'art. 23-ter del CAD prevede che sulle copie analogiche di documenti amministrativi informatici possa essere apposto un contrassegno a stampa (detto anche timbro digitale o glifo) che consente di accertare la corrispondenza tra le copie analogiche stesse e l'originale informatico (in esso deve essere codificato, infatti, il documento informatico o le informazioni necessarie a verificarne la corrispondenza all'originale in formato digitale). La verifica avviene grazie ad appositi software che leggono le informazioni contenute nel timbro digitale. I software necessari per l'attività di verifica devono essere gratuiti e messi liberamente a disposizione da parte delle amministrazioni.



Copia conforme di un documento amministrativo informatico formata ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5 del CAD.
Il presente contrassegno digitale Datamatrix contiene informazioni utili alla verifica della corrispondenza del documento all'originale digitale conservato dall'amministrazione proprietaria dello stesso.
Il contrassegno pu essere letto con qualsiasi applicazione in grado di decodificare il formato Datamatrix e con gli smartphone dei principali costruttori.
In alternativa possibile collegarsi al sistema DgsWebOS dell'amministrazione e ricercare dopo l'autenticazione il documento

Impronta del documento digitale originale: 133accb0493d20752ae08084f73b8334

Identificativo del documento digitale originale: 935230

Protocollo: ASLAV-0058637-2024 21-06-2024 13:33:29



REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

www.aslavellino.it

Dipartimento di Prevenzione
U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica

Direttore dr. Giuseppe Conte

Via Circumvallazione 77, 83100 Avellino

tel. 0825292612/15 – fax 0825/32341

direzione.dipartimento.prevenzione@nec.aslavellino.it

Alla Giunta Regionale della Campania
UOD 50.17.05 – Autorizzazioni
Ambientali e Rifiuti di Avellino

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale: progetto di realizzazione di un impianto di trattamento anaerobico rifiuti (biodigestore) della frazione umida della raccolta differenziata (FORSU) da ubicarsi nel Comune di Chianche. Conferenza dei Servizi del 25.06.2024 (Vs. prot. 269057 del 30.05.2024)

Valutata tutta la documentazione relativa al progetto di cui all'oggetto e la successiva integrazione presentata dal Comune di Chianche alle richieste espresse nel corso della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 24.04.2024;

Si esprime, per quanto di propria competenza, ovvero relativamente agli aspetti igienico-sanitari, parere favorevole, a condizione che si provveda a predisporre, con la messa in esercizio, una campagna di monitoraggio delle emissioni odorogene nelle aree circostanti l'impianto, tale da poter escludere un impatto negativo su recettori sensibili, da sottoporre ad una valutazione degli organi competenti.

Lo scrivente Ufficio si riserva, prima della messa in esercizio dell'impianto, una verifica, mediante sopralluogo, relativa al rispetto dei requisiti igienico-sanitari e delle norme in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, soprattutto per quanto riguarda la palazzina uffici/spogliatoi/mensa/sala riunioni/servizi igienici.

Si chiede al Comune di Chianche di far pervenire allo scrivente Ufficio ricevuta del pagamento (€ 100,00) previsto dal tariffario regionale per le prestazioni dei Dipartimenti delle AA.SS.LL. per la partecipazione a Conferenze dei Servizi, da effettuare tramite PagoPa.

Cordiali saluti

Il Dirigente Medico
dott. G. Somma



Il Direttore SISP
dott. G. Conte



Regione Campania Provincia Di Avellino

COMUNE di CHIANCHE

c.a.p. 83010 tel. 0825996003 fax 0825996172 c.c.p. 14748834 C.F. 80010570648 P.IVA 00285120648

e – mail: comunedichianche@libero.it pec : protocollo.chianche@asmepec.it

Protocollo n. 1943 del 20.06.2024

OGGETTO: REALIZZAZIONE IPPC “DELL’IMPIANTO DI TRATTAMENTO ANAEROBICO DELLA FRAZIONE UMIDA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA (FORSU)” DA REALIZZARE NEL COMUNE DI CHIANCHE (AV) - (FORSU)

CUP H47H16000970002

Procedura A.I.A.

Il sottoscritto **ing. Cimmino Domenico** in qualità di responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, a seguito di richiesta verbale da parte dei progettisti delle opere in oggetto;

Visto gli atti d'Ufficio;

Rilascia

NULLA OSTA

Allo scarico al suolo dei reflui non pericolosi ai sensi dell'Art. 130 Comma 1 lettera c del DLGS n.152/2006 e successive integrazioni .

Chianche, lì 20/06/2024

**Ing. Domenico
Cimmino**

Firmato digitalmente da Ing.
Domenico Cimmino
Data: 2024.06.20 12:46:41
+02'00'

**Il Responsabile dell'UTC
Ing. CIMMINO Domenico**





Provincia di Avellino

SETTORE 4. SVILUPPO STRATEGICO ED ASSETTO DEL TERRITORIO

Servizio Tutela, Valorizzazione e Recupero Ambientale
U.O.C. - A.I.A.

Trasmessa solo via PEC

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2024. 0314080 25/06/2024 12,19

Mitt. : PROVINCIA DI AVELLINO - SETTOR...

Ass. : 501705 Autorizzazioni ambientali e ri...

Classifica : 52.5. Fascicolo : 39 del 2024



Al SUAP del Comune di Chianche

PEC: protocollo.chianche@asmepec.it

Alla Regione Campania (Avellino)

PEC: uod.501705@pec.regione.campania.it

All'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino

PEC: arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it

E P.C.

All'ASL di Avellino

PEC: protocollo@pec.aslavellino.it

All'Università degli Studi del Sannio

PEC: convenzione_aia@cert.unisannio.it

Alla Comunità Montana Partenio-Vallo di Lauro

PEC: protocollo.cmparteniovallodilauro@pec.it

Alla Prefettura di Avellino - UTG

PEC: protocollo.prefav@pec.interno.it

Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco

PEC: com.avellino@cert.vigilfuoco.it

Alla Soprintendenza Archeologica, belle arti

PEC: sabap-sa@pec.cultura.gov.it

All'Ente Idrico Campano –

Ambito Distrettuale “Calore Irpino”

PEC: protocollo@pec.enteidricocampano.it

All'ATO Rifiuti di Avellino

PEC: segreteria@pec.atorifiuti.it

All'Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale

PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

All'Albo Nazionale Gestori Ambientali
presso Camera di Commercio di Napoli

PEC: albogestori.campania@pec.it

IL FUNZIONARIO – ING. FRANCESCO CARRO

TEL. 0825 790245

ELEVATA QUALIFICA: ING. SERGIO DAVIDDE

TEL. 0825 790264

PEC: INFO@PEC.PROVINCIA.AVELLINO.IT



Provincia di Avellino

SETTORE 4. SVILUPPO STRATEGICO ED ASSETTO DEL TERRITORIO

Servizio Tutela, Valorizzazione e Recupero Ambientale
U.O.C. - A.I.A.

Oggetto: Integrazioni per C.d.S. - Realizzazione IPPC “Dell’impianto di trattamento anaerobico della frazione umida della raccolta differenziata (FORSU)” da realizzare nel Comune di Chianche (AV), in località Chianchetelle. – Richiesta Autorizzazione AIA -

Vista la PEC del 21/06/2024, protocollata da questo Ente nella medesima data con n. prot. 28679, il Comune di Chianche trasmetteva le integrazioni, così come richieste durante la conferenza dei servizi del 24/04/2024, al fine di ottemperare a quanto richiesto per la prossima conferenza dei servizi prevista per il giorno 25/06/2024;

Con la presente, questo Ente esprime **PARERE FAVOREVOLE** preliminare, in quanto, essendo l’impianto situato ad una distanza inferiore ai 200 m, così come indicato in progetto, dal fiume Sabato, sarà necessario richiedere Nulla Osta idraulico per le opere ai sensi del Regio Decreto 523 del 1904. A tal fine, si richiede una relazione dettagliata in cui si evidenzia, tra l’altro, con precisione il punto in cui avverrà lo scarico, indicando le coordinate, le opere a farsi, le portate annue e tutto quanto sia necessario al fine di allinearsi al già citato R.D. 523 del 1904.

Per tutto quanto sopra, si rimane a disposizione per qualsiasi eventuale chiarimento.

Il Responsabile del Servizio
Titolare di E.Q. Ing. Sergio Davidde

Il Dirigente
Ing. Fausto Mauriello

IL FUNZIONARIO – ING. FRANCESCO CARRO TEL. 0825 790245	ELEVATA QUALIFICA: ING. SERGIO DAVIDDE TEL. 0825 790264
PEC: INFO@PEC.PROVINCIA.AVELLINO.IT	



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO

Convenzione con la Regione Campania per il supporto all'esame delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)

Segr. amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

Gent.mo
Ing. Massimo Pace, Dirigente
UOD Autorizzazioni Ambientali e
Rifiuti – Avellino
Regione Campania
Centro Direzionale Collina Liguorini
83100 Avellino

Benevento, 17 giugno 2024

Oggetto: Convenzione tra Università del Sannio e Regione Campania, relativa alle procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.).

Gent.mo Ingegnere,

come da convenzione in oggetto, trasmetto in allegato il Rapporto Tecnico-Istruttorio n. **7/ter/AV**, a firma del sottoscritto, relativo alla Vs. istruttoria per il rilascio dell'A.I.A. al **Comune di Chianche** per l'installazione proposta a **Chianche**.

Restando a Sua disposizione per quanto riguarda eventuali chiarimenti, La saluto cordialmente

Francesco Pepe
(firmata elettronicamente)

Firmato digitalmente da: pepe francesco
Data: 17/06/2024 14:52:22



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO

Convenzione con la Regione Campania per il supporto all'esame delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)

Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

Rapporto tecnico–istruttorio a supporto della valutazione di domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.lgs. 152/2006

Numero del rapporto: **7/TER/AV**

Ditta: **Comune di Chianche**

Sede: **Via Angelina n. 4, 83010 Chianche (AV)**

Installazione: **Loc. Chianchetelle, 83010 Chianche (AV)**

Data di ricezione della pratica: **24/1/2024**

Data di ricezione delle integrazioni: **29/5/2024**

Data di completamento del rapporto: **17/6/2024**

Parte prima – Identificazione dell'impianto IPPC (schede A e B)

Scheda A – Informazioni generali

La sezione **A.1** indica che nell'installazione in esame verrà condotta l'attività indicata al punto **5.3.b.1** dell'all. VIII della parte II del D.lgs. 152/2006, ovvero *«il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso a [...] trattamento biologico»*. In particolare viene indicata una capacità di trattamento



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

pari a 112,90 t/giorno per quanto riguarda la FORSU e 32,25 t/giorno per quanto riguarda il "verde", per un totale di 145,15 t/giorno.

L'installazione –ancora da realizzare– occuperà una superficie di ca. 25.000 m², di cui ca. 7.250 m² coperti (volume pari a ca. 75.000 m³) e ca. 16.800 m² scoperti e impermeabilizzati.

L'installazione sarà attiva tutto l'anno, e il numero degli addetti è stimato in 35.

E' poi indicato che l'installazione è soggetta a Verifica di assoggettabilità alla VIA, ma non a VIA o VInCA, e in merito alla Verifica di assoggettabilità si indica che «*il progetto in oggetto ha ottenuto l'esclusione alla procedura di VIA con Decreto Dirigenziale n. 267 del 19/11/2021*». Inoltre, alla documentazione presentata è stata allegata una dichiarazione, sottoscritta dal Sindaco del Comune di Chianche, legale rappresentante dell'Ente proponente l'installazione in esame, relativa alla «*non sostanzialità delle varianti apportate dalla progettazione esecutiva*» rispetto al progetto sottoposto alla Verifica di assoggettabilità alla VIA.

Non è menzionata l'adesione a sistemi di gestione volontari (ISO 9001, ISO 14001 ecc.).

Trattandosi di nuova installazione, la sezione **A.2** non è compilata, se non per un riferimento ad un D.D. n. 194 del 4/12/2020 di «*esclusione [dalla] procedura di VIA*», probabilmente analogo al già menzionato D.D. 267/2021.

Scheda B – Inquadramento Urbanistico Territoriale

La scheda indica che l'installazione occuperà una superficie di ca. 29.800 m², di cui ca. 7.300 m² coperti, ca. 16.800 m² scoperti e pavimentati (inclusi ca. 1.300 m² dedicati ad un biofiltro) e ca. 5.800 m² scoperti e non pavimentati.

L'area interessata dall'installazione è catastalmente identificata al f. 3, partt. 98, 125, 126, 127, 128, 129, 132, 169, 170, 171, 175, 209, 210, 217, 219, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 319 e al f. 4, partt. 62, 401, 403, 405, 406, 407, 408, 409, 452, 455, 456, 457, 458, 460.



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

Per quanto riguarda la destinazione d'uso, si indica: «*Zona territoriale omogenea D2 "Piano per gli insediamenti produttivi redatto ai sensi della L. 219/1981 e succ. mod. ed integrazioni"*».

La sezione relativa ai vincoli gravanti sull'area non è compilata.

Alla scheda fanno riferimento gli allegati **ESE.EGR.ITR.001_A** ("Inquadramento territoriale – Inquadramento satellitare"), **ESE.EGR.ITR.002_B** ("Inquadramento territoriale – Corografia generale"), **ESE.EGR.ITR.003_B** ("Inquadramento territoriale – CTR area vasta"), **ESE.EGR.ITR.004_B** ("Inquadramento territoriale – CTR area intervento"), **ESE.EGR.ITR.005_B** ("Inquadramento territoriale – Planimetria catastale"), **ESE.EGR.ITR.007_B** ("Inquadramento territoriale – Zonizzazione"), e **ESE.EGR.GEN.001_B** ("Elaborati generali – Planimetria generale di progetto" in scala 1:400).

Parte seconda – Cicli produttivi (schede C, F, G, H, I, L, M, N, O)

Scheda C – Descrizioni e analisi dell'attività produttiva

La sezione **C.1** non è compilata.

La sezione **C.2** presenta un diagramma di flusso nel quale sono individuate le seguenti operazioni unitarie:

- pretrattamento di FORSU, acque provenienti dai lavaggi, colaticci dai biofiltri, e ulteriore acqua di reintegro, con preparazione dell'ingestato e allontanamento di sovralli plastici, sabbie e ferro;
- digestione anaerobica con produzione di biogas e di digestato solido;
- miscelazione del digestato con il rifiuto "verde";
- ossidazione ("maturazione aerobica");
- raffinazione del materiale ossidato con allontanamento di ulteriori sovralli reinviati alla miscelazione e produzione di compost;



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

- depurazione delle acque derivanti dal compostaggio per il ricircolo, ovvero l'avvio allo scarico.

La sezione **C.3** riporta una dettagliata analisi, anche quantitativa, delle attività che si intendono condurre.

Alla scheda fanno riferimento i già citati allegati **ESE.EGR.GEN.001_B** e **ESE.REL.DOC.002.C**, e inoltre gli allegati **ESE.EGR.OEM.001_B** (“Opere elettromeccaniche – Planimetria generale opere elettromeccaniche”), **ESE.EGR.PRO.001.B** (“Processo di trattamento – Diagramma tecnologico”), **ESE.EGR.PRO.002** (“Processo di trattamento – Schema a blocchi”), **ESE.EGR.PRO.009** (“Processo di trattamento – Schema gestione percolati e acque nere”), **ESE.EGR.PRO.011** (“Processo di trattamento – Schema rete aria”), **ESE.EGR.PRO.009** (“Processo di trattamento – Schema gestione percolati e acque nere”), **ESE.EGR.MET.001** (“Rete acque meteoriche – Planimetria generale rete acque meteoriche da piazzali”), **ESE.EGR.MET.004** (“Rete acque meteoriche – Planimetria generale rete acque meteoriche da coperture”), **ESE.EGR.PER.001** (“Reti di gestione acque reflue – Planimetria generale reti gestione colaticci”), **ESE.EGR.AIR.002** (“Rete aria – Planimetria generale rete aria”).

Scheda F – Sostanze, preparati e materie prime utilizzate

La scheda menziona le sostanze che si prevede di utilizzare per il trattamento delle acque reflue (polielettrolita, antischiuma, cloruro ferrico, soda caustica, carbone attivo), e inoltre gasolio, riportando per tali sostanze le informazioni richieste.

Scheda G – Approvvigionamento idrico

La scheda riporta un consumo annuo stimato in ca. 540 m³/anno di acqua potabile prelevata da acquedotto e il riutilizzo, a fini industriali, delle acque meteoriche



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

dalla copertura degli uffici, che verranno raccolte in una vasca a dedicata, per un volume di ca. 10.400 m³/anno.

Probabilmente per una svista la quantità annua di acque da riutilizzare è riportata anche nella casella “acquedotto/non potabile”.

Scheda H – Scarichi idrici

La scheda indica che l'installazione è dotata di **due** punti di scarico.

La sezione **H.1** indica che il punto di scarico “S2” colletta i reflui provenienti dal depuratore aziendale (a sua volta attivato sono nel caso di eccesso di produzione di reflui rispetto alle possibilità di reinvio dei reflui stessi al processo di trattamento di rifiuti) verso il rio Fiele, affluente di sinistra del fiume Sabato.

La sezione rinvia poi all'allegato **ESE.REL.DOC.007.B** (“Elaborati descrittivi generali – Relazione reti percolati e impianto di depurazione”) per una descrizione dettagliata del sistema di gestione delle acque reflue: queste saranno costituite, oltre che dai reflui civili provenienti dai servizi igienici, da percolati, condense dalla linea del biogas, condense della rete dell'aria e dal biofiltro e digestato liquido; tali acque saranno inviate ad una vasca di equalizzazione, e poi ad un impianto di depurazione del tipo “SBR”, per “*Sequencing Batch Reactor*” ed infine ad un sistema di evaporazione per la concentrazione dei fanghi prodotti.

E poi compilata la tabella relativa agli “Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC”, e viene indicato che nell'installazione non vengono trattate sostanze considerate pericolose dalla vigente normativa in materia di scarichi idrici.

Nella sezione **H.2** viene indicato che le acque meteoriche provenienti dalle coperture degli edifici (ca. 9.800 m²) e quelle provenienti dai piazzali (ca. 20.700 m²) verranno scaricate nel rio Fele mediante il punto di scarico “S1”, previo un trattamento di diassabbiatura e disoletura per le acque di prima pioggia provenienti dai piazzali.



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

Nella sezione **H.3** è indicato che non saranno presenti né sistemi di controllo in automatico dei parametri analitici, né campionatori automatici degli scarichi.

Nella sezione **H.4** come recettore finali degli scarichi è indicata la sponda destra del rio Fiele.

Alla scheda fanno riferimento i già citati all. **ESE.EGR.MET.001**, **ESE.EGR.MET.004** e **ESE.REL.DOC.007.B**, e inoltre gli allegati **ESE.EGR.ADD.001_A** (“Rete adduzione acqua – Planimetria rete adduzione”), **ESE.EGR.PER.001_A** (“Reti di gestione acque reflue – Planimetria generale reti gestione colaticci”), **ESE.REL.DOC.006.B** (“Elaborati descrittivi generali – Relazione tecnica e calcoli rete acque meteoriche”).

Scheda I – Rifiuti

La sezione **I.1** indica che l'installazione produrrà rifiuti classificabili secondo i seguenti 17 codici EER:

080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
130206*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
130502*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua
150102	imballaggi in plastica
150106	imballaggi in materiali misti
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202
160601*	batterie al piombo
160604	batterie alcaline, tranne 160603
161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001
190503	compost fuori specifica, prodotto dal trattamento aerobico di rifiuti solidi
190802	rifiuti dell'eliminazione della sabbia, prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

191202	metalli ferrosi, prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti
191204	plastica e gomma, prodotte dal trattamento meccanico dei rifiuti
191207	legno, prodotto dal trattamento meccanico dei rifiuti, diverso da quello di cui alla voce 191206
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce), prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211

Per le varie tipologie sono riportate le informazioni richieste in merito a provenienza, quantità stimata, classificazione ecc. Per il codice EER 161002 è indicato «200 m³, solo in caso di incendio».

Nella sezione **I.2** sono riportate, anche con riferimento all'all. **ESE.EGR.PRO.016**, le informazioni relative al deposito temporaneo nell'installazione delle 17 tipologie di rifiuti menzionate sopra.

Le sezioni **I.3** ed **I.4** riportano, per i 17 codici EER sopra menzionati, la destinazione (smaltimento/recupero).

Alla scheda fanno riferimento gli allegati **ESE.EGR.PRO.016** ("Processo – Planimetria aree stoccaggio rifiuti IN-OUT") e **ESE.EGR.PRO.017** ("Processo – Planimetria aree deposito materie e aree intermedie e di processo").

Scheda L – Emissioni in atmosfera

La sezione **L.1** menziona tre punti di emissione in atmosfera:

- **E01** derivante dal biofiltro preceduto da quattro scrubber a doppio stadio, adibito al trattamento delle arie esauste provenienti dai diversi comparti impiantistici;
- **E02** derivante dallo scarico dell'"offgas" rilasciato dal processo di upgrading del biogas a biometano;
- **E03** derivante dalla caldaia utilizzata per l'impianto di evaporazione dei fanghi;
- **E04** derivante dalla torcia di emergenza per la combustione del biogas.



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

Per quanto riguarda il punto di emissione E03, trattandosi di un medio impianto di combustione nuovo avente potenza termica nominale $\leq 5 \text{ MW}_{th}$ e alimentato con gas naturale, i limiti emissivi a cui far riferimento sono quelli individuati, per tale tipologia di impianti, nell'all. I della parte V del D.lgs. 152/2006, così come modificato dal D.lgs. 183/2017, e cioè:

- **5 mg/Nm³ per quanto riguarda il parametro “polveri”;**
- **100 mg/Nm³ per quanto riguarda il parametro “NO_x”.**

Tali valori dovranno essere riportati anche nel Piano di Monitoraggio e Controllo e nella scheda E-bis (sezione B.3.1 – Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento).

La sezione L.2 riporta le caratteristiche salienti del sistema scrubber + biofiltro a servizio del punto di emissione E01, evidenziandone la congruenza con le specifiche fissate dalla D.G.R. Campania n. 243/2015.

La sezione L.3 non è compilata.

Alla scheda fanno riferimento il già citato all. ESE.EGR.PRO.001.B e gli allegati ESE.EGR.AIR.001_A (“Rete aria – Planimetria dimensionamento rete aria”), ESE.EGR.AIR.002_A (“Rete aria – Planimetria generale rete aria”) e ESE.EGR.PRO.013.A (“Processo – Planimetria monitoraggio”).

Scheda M – Incidenti rilevanti

La scheda indica che l'installazione non è soggetta a notifica ai sensi del D.lgs. 105/2015.

Scheda N – Emissione di rumore

La scheda indica che l'attività **non** è a ciclo continuo ai sensi dell'art. 2 del D.M. 11/12/1996, che il Comune **non** ha adottato la Classificazione Acustica del Territorio e che è stata predisposta una valutazione previsionale di impatto acustico. Sono poi indicate le misure di contenimento delle emissioni acustiche



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

che si intendono applicare, ed è indicato che sia il sito occupato dall'installazione che i siti confinanti sono in classe acustica VI.

Alla scheda fa riferimento l'allegato **E.06** ("Impatto acustico previsionale").

Scheda O – Energia

La sezione **O.1** menziona una Caldaia a servizio della sezione di evaporazione fanghi del depuratore, avente potenza di combustione pari a 1,05 MW_{th} e un cogeneratore, avente potenza di combustione pari a 138 kW_{th}, alimentati a biometano o gas naturale.

Nella sezione **O.2** viene stimato un consumo previsto di ca. 11,3 GWh_{el}/anno e 10,3 GWh_{th}/anno.

Parte terza – Informazioni tecniche integrative (schede INT)

Scheda INT4 – Recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi

La scheda non riporta il nominativo del responsabile tecnico del trattamento dei rifiuti.

Vengono poi elencate le due seguenti tipologie di rifiuti per le quali si prevede il deposito in azienda:

200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense derivanti da raccolta differenziata
200201	rifiuti biodegradabili prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)

Per ciascuna delle tipologie di rifiuti si riportano le informazioni richieste, in particolare indicando un quantitativo complessivo di 45.000 t/anno (35.000 t/anno per il codice EER 200108 e 10.000 t/anno per il codice EER 200201).

Successivamente vengono riportate le informazioni richieste in merito alle modalità di controllo e accettazione dei rifiuti.



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

Successivamente vengono elencati i rifiuti trattati (le cui tipologie e quantità coincidono con quelle riportate nella sezione relativa al deposito) e i rifiuti prodotti dal trattamento.

Infine, vengono fornite le informazioni sulle modalità e sull'impianto di trattamento.

Alla scheda fanno riferimento i già citati all. **ESE.EGR.ITR.002_B**, **ESE.EGR.ITR.003_B**, **ESE.EGR.ITR.004_B**, **ESE.EGR.ITR.005_B**, **ESE.EGR.ITR.007_B**, e inoltre gli allegati **ESE.EGR.ITR.001_A** ("Inquadramento territoriale – Inquadramento satellitare"), **ESE.EGR.ITR.006_B** ("Inquadramento territoriale – Strumento urbanistico"), **ESE.EGR.ITR.008_A** ("Inquadramento territoriale – Aree contermini") e **ESE.REL.INT.02** ("Relazione Tecnica EoW").

Parte quarta – Valutazione integrata ambientale

Scheda D – Valutazione integrata ambientale

La scheda presenta, come richiesto, un confronto tra le tecniche adottate nell'installazione e le migliori tecniche disponibili, così come individuate nelle "Conclusioni sulle BAT" di settore, di cui alla Decisione di Esecuzione n. (UE)2018/1147 del 10/8/2018.

La disamina presentata, inclusiva dei BAT-AEL inseriti nella proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo, è complessivamente condivisibile.

Ciò premesso, si ribadisce la proposta che l'Ente Autorizzatore subordini l'effettivo avvio delle operazioni di gestione dei rifiuti all'acquisizione di appropriata documentazione che attesti l'adozione, da parte del soggetto gestore, di un Sistema di Gestione Ambientale che:

- includa tutte le specifiche relative alla BAT 1, da "1.P" a "1.XV";
- includa tutte le specifiche relative alla BAT 2, da "2.a" a "2.g";
- includa tutte le specifiche relative alla BAT 3, da "3.i.a" a "3.iii.d";



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

- includa tutte le specifiche relative alla BAT 5;
- comprenda un “Piano di gestione degli odori” che sia conforme a quanto dettato dalla BAT 12;
- comprenda un “Piano di gestione dei rumori e delle vibrazioni” che sia conforme a quanto dettato dalla BAT 17;
- comprenda un “Piano di gestione degli incidenti” che sia conforme a quanto dettato dalla BAT 21;
- comprenda un “Piano di efficienza energetica” e un “Registro del bilancio energetico” che siano conformi a quanto dettato dalla BAT 23;
- comprenda un sistema di monitoraggio dei principali parametri dei rifiuti e dei processi che sia conforme a quanto dettato dalla BAT 36.

Parte quinta – Sintesi non tecnica (scheda E)

Scheda E – Sintesi non tecnica

La sintesi presentata descrive qualitativamente l'insieme delle operazioni attraverso cui si esplicano le attività condotte nell'installazione.

Piano di Monitoraggio e Controllo

Il Piano di Monitoraggio e Controllo nel complesso appare adeguato alle esigenze di controllo dell'inquinamento prodotto dall'installazione.

Dichiarazione integrative

Così come richiesto per le installazioni adibite al trattamento di rifiuti, sono state presentate la “Dichiarazione sostitutiva di comunicazione antimafia” (DA1), la “Dichiarazione per gli impianti IPPC che effettuano operazioni di smaltimento e recupero rifiuti” (DA2) e la “Dichiarazione per gli impianti IPPC che effettuano operazioni di smaltimento e recupero rifiuti” (DA3).



Segreteria amministrativa: Sig.ra Paola De Nigris,
Piazza Guerrazzi 1, 82100 Benevento (fax: 0824-23648; e-mail: convenzione_aia@cert.unisannio.it)

Ulteriore documentazione presentata

- Dichiarazione sottoscritta dal Sindaco di Chianche Arch. C. Grillo e dal Prof. Ing. G. M. Baruchello, inerente alla «*non sostanzialità delle varianti apportate dalla progettazione esecutiva*»;
- ESE.REL.INT.003 – “Relazione Invarianza Idraulica”;
- ESE.REL.INT.007 – “Piano di Dismissione e ripristino”;
- ESE.REL.INT.008 – “Relazione riepilogativa per ASL”.

Conclusioni

La domanda è correttamente strutturata e l'unica criticità residua riguarda la scheda **L** (cfr. il relativo commento). Di conseguenza, prescrivendo all'Ente proponente l'installazione il superamento di tale criticità, sarà possibile esprimere parere favorevole al rilascio dell'A.I.A. per l'installazione proposta dal Comune di Chianche, da realizzarsi a Chianche, loc. Chianchetelle.

Si ribadisce, inoltre, l'opportunità che, come riportato nel commento alla scheda **D**, l'Ente Autorizzatore subordini l'effettivo avvio delle operazioni di gestione dei rifiuti all'acquisizione di appropriata documentazione che attesti l'adozione, da parte del Soggetto Gestore, di un Sistema di Gestione Ambientale avente tutte le caratteristiche richieste.

Prof. Ing. Francesco Pepe
(firmata elettronicamente)

Firmato digitalmente da: pepe francesco
Data: 17/06/2024 14:52:51